



MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENINA
San Michele all'Adige (TN)

Il giorno 23 giugno 2016, alle ore 14.00 e in data 13 luglio 2016 alle ore 14.30, presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, si è riunito il collegio dei revisori dei conti, nominato dalla Giunta provinciale di Trento con delibera n. 2071, di data 30 settembre 2011, per procedere al controllo sulla determinazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011.

Ricevuto in data 17/06/2016 la bozza di determinazione del direttore dell'Agenzia/Ente relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2016, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2016 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 7, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2016¹ al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1,omissis....., con delibera di Giunta², previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2016.Omissis..... Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicato la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2016 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2016-2018 autorizzatorio eomissis, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di

¹ La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dall'esercizio 2016, le nuove disposizioni in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili" previste dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011; conseguentemente le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia sono tenuti ad adottare, con la medesima decorrenza, i principi previsti dal suddetto decreto.

² Per le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento il riaccertamento è un'attività gestionale meramente ricognitiva. Quindi non è il CDA bensì il direttore/Giunta esecutiva (per gli Enti parco) ad adottarlo.



- ✓ spesa degli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alle singole tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni attestata dai responsabile di spesa e di entrata. L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2015 che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 13/07/2016, emerge un risultato di amministrazione così composto:

	GESTIONE COMPLESSI VA
SALDO CASSA RISCOSSIONI	-9.894,60 1.614.277,62
TOTALE ENTRATE PAGAEMENTI	1.604.383,02 1.582.338,38
SALDO DI CASSA AL 31/12/2015	22.044,64
RESIDUI ATTIVI (+) RESIDUI PASSIVI (-)	110.669,48 112.048,48
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	20.665,64

Tale risultato di amministrazione viene così confermato in quanto non siamo in presenza di alcuna cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	20.665,64
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	0
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RIDETERMINATO AL 01/01/2016	20.665,64

1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

I residui attivi confermati nel riaccertamento straordinario devono essere verificati rispetto all'accantonamento obbligatorio per crediti di dubbia esigibilità. A tal fine il punto 5) lettera b) del punto 9.3 del principio contabile 4/2 prevede che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sia determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice.

Si prede atto che in sede di riaccertamento straordinario la determinazione dell'accantonamento da disporre a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità a valere sul risultato di amministrazione è stata effettuata operando come segue:

- assumendo a riferimento, per ciascuna categoria di entrata, i residui attivi risultanti successivamente al riaccertamento straordinario;
- a calcolare in corrispondenza di ciascuna categoria di entrata, la media del rapporto tra incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo di ciascuna categoria dei residui, risultanti dal riaccertamento, una percentuale pari al complemento a 100 della media sopra calcolata.

Tale importo non deve essere stanziato in competenza e rimane accantonato come quota del risultato di amministrazione non applicata al bilancio.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2, relativi a entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti
- i residui attivi riscossi interamente al momento del riaccertamento straordinario

Sulla base dei risultati conseguiti pertanto non risulta necessario effettuare alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato è stata effettuata operando come segue, distintamente per ciascun titolo dell'entrata e della spesa come segue:

- avendo a riferimento i residui attivi e passivi reimputati agli esercizi in cui sono esigibili;
- calcolando per ciascun titolo la differenza positiva tra i residui passivi re imputati e i residui attivi reimputati;
- operando la somma delle predette differenze positive.

L'importo del fondo pluriennale vincolato risulta pari a € 25.449,50, come risulta dal prospetto 5/1. L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei residui attivi e passivi re imputati.



**Museo degli Usi e Costumi
della Gente Trentina**

Via Mach 2,
I-38010 San Michele all'Adige (TN)

San Michele all'Adige,

Prot. nr.

Si è proceduto alla verifica puntuale dei residui attivi re-imputati per l'importo di €. 7.606,27 all'esercizio 2018 ed è stata inoltrata una lettera al soggetto debitore (INPS) in data 1 giugno 2016 per la verifica ed il riscontro del credito vantato dal museo.

I residui passivi re-imputati all'anno 2016 sono stati controllati a campione.

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulla bozza di provvedimento relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2016.

L'organo di revisione

Dott. Claudio Burlon

Dott. Roberto Romanese

Dott.ssa Rosa Sorrentino